

**S. E. Mons. Enea Selis assume l'incarico di
Assistente Generale per l'Università Cattolica**

Il 12 novembre S.E. Mons. Enea Selis ha assunto l'incarico di Assistente Generale per l'Università Cattolica, chiamato appositamente in un momento in cui l'Ateneo del S. Cuore ha bisogno di rinvigorire l'aspetto spirituale a sostegno del rinnovamento delle strutture tutt'ora in atto.

Figura di primo piano nell'attività pastorale dei giovani e dei laureati, Mons. Selis è nato a Bonorva (Sassari) nel 1910. Conseguita la maturità classica, nel 1932 si iscrisse alla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università Cattolica, dove si laureò in Filosofia nel 1936 con una tesi su: « Il pensiero religioso di Giacomo Palmes », condotta sotto la guida del prof. Umberto Padovani e discussa con Mons. Olgiati e Mons. Masnovo quali correlatori. Nello stesso anno aveva cominciato a frequentare la Facoltà di Teologia all'Università Cattolica di Friburgo. Ordinato sacerdote nel 1938, ritornò in Sardegna dove fu per oltre vent'anni segretario di S. E. Mons. Arcangelo Mazzotti, Arcivescovo di Sassari, personalità molto viva di francescano, che era già stato vicino a padre Gemelli prima della conversione di questi ed aveva con lui collaborato agli inizi dell'Università Cattolica divenendo dal 1921, anno della fondazione, al 1931 insegnante di morale e assistente spirituale.

In questo periodo Mons. Selis dedicò la sua opera anche all'attività di formazione dei giovani universitari cattolici in qualità di assistente della FUCI. In particolare, ispirandosi al modello del collegio Augustinianum, che lo aveva ospitato nei suoi anni di permanenza a Milano, contribuì a creare a Sassari un pensionato che reca il nome di colui che fu per lui anche maestro di vita spirituale Mons. Mazzotti. E' stato successivamente anche Assistente dei Laureati Cattolici.

Consacrato Vescovo da S.S. Paolo VI nel 1964, venne nominato Amministratore Apostolico nella Diocesi di Iglesias, incarico che aveva tuttora, prima di passare all'Università Cattolica. La profonda conoscenza dei problemi giovanili, la ricca sensibilità pastorale alle risposte che la fede può dare alle istanze del mondo moderno, la conoscenza dei problemi dell'Università Cattolica derivatagli dall'esserne stato studente e da una lunga consuetudine di amicizia manifestatasi in numerose occasioni e riconfermata dalla sua partecipazione al recente Convegno di Gazzada, quale delegato della CEI, seguono un preciso itinerario spirituale e fanno di Mons. Selis una figura particolarmente indicata a portare la luce del suo ministero pastorale in questo momento all'Ateneo del S. Cuore.

Qui egli avrà come compiti principali quelli di promuovere e coordinare

le attività formative e di assistenza spirituale per tutte le persone che operano nell'ambito dell'Università, vale a dire docenti, studenti e personale; di sovrintendere alla disciplina e alle attività dei sacerdoti che svolgono nell'Ateneo opera di assistenza spirituale o di docenti di dottrina morale cattolica; di attendere con particolari cure ai sacerdoti che frequentano in qualità di alunni le varie Facoltà dell'Università Cattolica.

Quale primo atto del suo nuovo incarico S.E. Mons. Selis ha celebrato mercoledì 13 novembre nella Basilica di S. Ambrogio la S. Messa in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico.

La Rivista del Clero Italiano ha pregato Sua Eccellenza Mons. Enea Selis di rivolgere da queste pagine un saluto al Clero Italiano.

Saluto di Sua Eccellenza Mons. Selis ai Sacerdoti italiani

Ai sacerdoti italiani che, per la loro sensibilità apostolica, sono maggiormente in grado di capire ed apprezzare la funzione culturale ed educatrice della Università Cattolica del Sacro Cuore nella nostra comunità ecclesiale, giunga il cordiale ringraziamento per quanto hanno fatto e fanno in favore dell'ateneo dei cattolici italiani.

L'attuale atteggiamento di contestazione e di protesta della gioventù universitaria — che ha dimensioni mondiali e che è penetrato anche nella nostra Università — è per tutti noi sacerdoti motivo di sofferenza e di riflessione, ma è, nello stesso tempo, stimolo ed invito ad affrettare con la preghiera e con l'azione l'auspicata riforma delle strutture ed a promuovere una più attenta e generosa pastorale giovanile che sia capace di ridare ai nostri giovani la serenità nello studio, la fiducia nella società, l'amore alla Chiesa.

† ENEA SELIS